

## XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

### Atto penitenziale

C. Il Signore non ci abbandona nella miseria del nostro peccato. Prepariamoci ad accogliere l'azione purificatrice del suo Santo Spirito invocando il perdono delle nostre quotidiane debolezze.

C. Signore, Figlio dell'Eterno, **Kyrie, elèison. Kyrie, elèison.**

C. Cristo, Figlio dell'uomo, **Christe, elèison. Christe, elèison.**

C. Signore, Salvatore del mondo, **Kyrie, elèison.**

**Kyrie, elèison.**

*C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.*

**Amen**

### Dal libro del profeta Isaia (*Is 50,5-9*)

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. (*Sal 114*)

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

cepito in lui la forza che abbatte idoli e falsi profeti ("dicono che sei Elia"); altri ancora non colgono nulla di nuovo, solo l'eco di vecchi messaggi già ascoltati ("dicono che sei uno dei profeti"). Ma Gesù non è niente fra le cose di ieri. È novità in cammino. E il domandare continua, si fa diretto: ma voi chi dite che io sia? Per far emergere l'ambiguità che abita il cuore di tutti, Gesù mette in discussione se stesso. Non è facile sottoporsi alla valutazione degli altri, costa molta umiltà e libertà chiedere: cosa pensate di me? Ma Gesù è senza maschere e senza paure, libero come nessuno. Tu sei il Cristo, si espone Pietro, il senso di Israele, il senso della mia vita. A questo punto il registro cambia e il racconto si fa spiazzante: Gesù cominciò a insegnare che il Cristo doveva molto soffrire e venire ucciso e il terzo giorno risorgere. Come fa Pietro ad accettare un messia perdente? «Tu sei il messia, l'atteso, che senso ha un messia sconfitto?». Allora lo prende in disparte e comincia a rimproverarlo. Lo contesta, gli indica un'altra storia e altri sogni. E la tensione si alza, il dialogo si fa concitato e culmina in parole durissime: va dietro di me, satana. Il tuo posto è seguirmi. Pietro è la voce di ogni ambiguità della vita, questo fiume che trasporta tutto, fango e pagliuzze d'oro, e attraversa macchie di sole e zone d'ombra; dà voce a quell'ambiguità senza colpa (G. Piccolo), per cui le cose non ci sono chiare, per cui nelle nostre parole sentiamo al tempo stesso il suono di Dio (non la carne o il sangue te l'hanno rivelato) e il sussurro del male (tu pensi secondo il mondo). La soluzione è quella indicata a Pietro («va dietro di me»). Gesù ha dato una carezza alle mie ferite, ha attraversato le mie contraddizioni e mi fa camminare proprio lì, lungo la «linea incerta che addividi la luci dallo scuro» (A. Camilleri).

Sito parrocchiale: [www.parrochciacastelnuovo.altervista.org](http://www.parrochciacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

#### sabato 11 settembre

• s. messa festiva **ore 18,00**

#### domenica 12 settembre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

#### lunedì 13 settembre

• rosario in chiesa **ore 21,00**

• incontro di chiusura della lettura condivisa enciclica "Fratelli tutti" **ore 21,00**

**martedì 14 settembre** s. messa feriale **ore 8,30**

**giovedì 16 settembre** s. messa feriale **ore 8,30**

**sabato 18 settembre**

• s. messa festiva **ore 18,00**

**domenica 19 settembre**

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

**Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo** ([Giac 2,14-18](#))

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Marco** ([Mc 8,27-35](#))

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, con perseverante preghiera chiediamo a Dio, nostro Padre, di riuscire a percorrere, con la semplicità

dei bambini, la via indicata dal figlio suo Gesù.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per la Chiesa: mostri agli uomini la via di Cristo quale cammino difficile ed impegnativo, ma fecondo di pace e giustizia. Insieme preghiamo. **Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per i cristiani perseguitati: riescano sempre a guardare con fiducia al loro Signore, giunto alla resurrezione passando attraverso la croce. Insieme preghiamo.

**Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per papa Francesco ed i pastori delle Chiese: superino ogni spirito di contesa e di ricerca del potere per essere segno del servizio mite e misericordioso di Cristo. Insieme preghiamo.

**Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per ciascuno di noi: posiamo scegliere di essere piccoli e inermi e divenire riflesso di Cristo fattosi ultimo. Insieme preghiamo.

**Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per la nostra società: diventi accogliente per i bambini, li rispetti nella loro dignità umana, difenda il loro diritto a nascere e crescere. Insieme preghiamo.

**Guida, Signore, i nostri passi!**

L. Per gli immigrati: siano accolti da quanti si dicono discepoli di Cristo e riescano a vedere in loro il volto di Cristo che accoglie e libera. Insieme preghiamo.

**Guida, Signore, i nostri passi!**

C. Ascolta, Padre, la nostra supplica e donaci lo Spirito del tuo amore affinché camminiamo servendo ed amando al seguito del Figlio crocifisso e risorto, Cristo nostro Signore.

**Amen!**

**Preghiera dopo la comunione** *padre Ermes Ronchi*

E per la strada interrogava: un'azione continuativa, prolungata, uno stile di vita: strada e domande. Gesù non è la risposta, lui è la domanda; non il punto di arrivo, ma la forza che fa salpare la vita, smontare le tende al levar delle sole. Le tante domande del vangelo funzionano come punto di incontro tra lui e noi. La gente, chi dice che io sia? Non un semplice sondaggio per misurare la sua popolarità, Gesù vuole capire che cosa del suo messaggio ha raggiunto il cuore. Si è accorto che non tutto ha funzionato nella comunicazione, si è rotto qualcosa in quella crisi galilaica che tutti gli evangelisti riferiscono. Infatti, la risposta della gente, se può sembrare gratificante, rivela invece una percezione deformata di Gesù: per qualcuno è un maestro moralizzatore di costumi ("dicono che sei Giovanni il Battista"); altri hanno per-